



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CENTRO STORICO"
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
Largo A. Gramsci, 3/4 – 47921 RIMINI (RN)
Telefono: 0541.78.23.75
Codice M.I.: RNIC817007 - C.F. 91142610400
Cod. FATT.PA: UFLU42 - Cod. IPA: icics_0 - Cod. AOO: A1E9F21
PEC: rnic817007@pec.istruzione.it E-MAIL: rnic817007@istruzione.it
SITO: www.centrostorico.edu.it



Prot. n. vedi segnatura

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

CONSIDERATO il piano triennale dell'offerta formativa del precedente triennio aa.ss. 2022-2025;

TENUTO CONTO che il Piano dell'offerta formativa deve essere elaborato sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricula di istituto sia delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni, oltre che delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;

I. PREMESSA

La legge 107/2015 affida al Dirigente Scolastico il compito di emanare gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, in base ai quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (POF).

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa avrà validità a partire dall'anno scolastico 2025/2026, e dovrà essere approvato entro la data di inizio delle iscrizioni per il suddetto anno.

La missione dell'Istituto Comprensivo Centro Storico di Rimini consiste nel promuovere la crescita personale, culturale, e sociale degli studenti, in un percorso coerente da 3 a 14 anni. Tale finalità generale è stata duramente

messa alla prova, durante il periodo di pandemia, poiché nell'ultimo triennio la scuola è stata chiamata a ripensare molti dei tradizionali processi e percorsi didattici in funzione di nuove modalità che, nate da una risposta ad una situazione emergenziale, sono divenute elementi di innovazione della didattica e dell'approccio metodologico alle discipline.

Compito della scuola in questa fase storica è quindi coniugare esperienza didattica e innovazione, al fine di sviluppare metodologie più efficaci per favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni, recuperare le situazioni di svantaggio, promuovere la crescita consapevole nel segno dell'autonomia e della responsabilità e nell'ottica dell'orientamento ad un proficuo successivo percorso di formazione e di vita, in un'era di transizione verso nuove competenze linguistiche e digitali.

La missione della scuola è quella di produrre conoscenze e attivare competenze, poggiando sul senso di appartenenza alla comunità da parte di tutti coloro che vi svolgono un ruolo, siano studenti, genitori, personale docente e ATA.

II. ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli indirizzi che seguono trovano origine nel Rapporto di AutoValutazione, compilato in base a quanto previsto dal DPR 80/2013 dal Nucleo di Autovalutazione di istituto, nel Piano di Miglioramento e nelle azioni conseguenti già attivate e in fase di attivazione, nonché nella valutazione del Piano dell'Offerta Formativa 2022-25, nei dati e nelle evidenze raccolti nell'ultimo triennio attraverso le restituzioni Invalsi, le analisi sul database RimiInRete, i riscontri derivanti dal confronto con le famiglie, gli alunni e il personale della scuola.

In base all'art. 3 del DPR 275/99, riformato dalla legge 107/2015, il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti attraverso l'istruttoria della Commissione POF, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto.

A. Struttura del Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano ha validità triennale e può essere rivisto annualmente.

Per il prossimo triennio, il Ministero dell'Istruzione ha predisposto una struttura del PTOF semplificata rispetto al triennio precedente, che mantiene un'articolazione in 4 sezioni:

SEZIONE 1 - la scuola e il suo contesto: La prima sezione del PTOF è relativa alla Scuola e al suo contesto di riferimento. In questa sezione la scuola descrive il contesto e i bisogni del territorio di riferimento, in maniera funzionale alle linee progettuali che intende definire per il triennio 2025-2028.

SEZIONE 2 - Le scelte strategiche: la seconda sezione del PTOF è relativa alle scelte strategiche effettuate dalla scuola. Attraverso questa sezione è possibile indicare le priorità strategiche che orientano le scelte della scuola sia dal punto di vista generale e identitario sia rispetto ai percorsi da intraprendere per il miglioramento degli esiti di alunni e studenti.

SEZIONE 3 - L'offerta formativa: la terza sezione del PTOF è relativa all'offerta formativa della scuola. In questa sezione è possibile descrivere in maniera generale il profilo dell'istituzione scolastica rispetto agli insegnamenti che caratterizzano o che caratterizzeranno il curriculum di istituto (ad esempio indirizzi di studio, percorsi opzionali attivati, specifiche progettualità).

SEZIONE 4 - L'organizzazione: la quarta sezione del PTOF è quella relativa all'organizzazione scolastica. In questa sezione, per completare la descrizione delle linee programmatiche per il triennio 2025-2028, la scuola può indicare le scelte organizzative che la caratterizzano o la caratterizzeranno (ad esempio l'articolazione di incarichi organizzativi, degli uffici, eventuali collaborazioni esterne o i temi per la formazione professionale che intende programmare).

B. Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

Le linee-guida di riferimento del POF degli anni precedenti conservano ancora una loro attualità e si riportano qui di seguito perché il Collegio possa tenerne conto nell'elaborazione del POF Triennale:

1. Consolidamento dell'identità dell'Istituto e sviluppo di un curriculum condiviso, organico e coerente da 3 a 14 anni;
2. Attenzione ad una concezione dell'Istituto come comunità educante;
3. Progettazione integrata con il territorio e attenzione alla trasferibilità e alla possibilità di diffusione dei progetti e delle buone pratiche educative;
4. Organizzazione didattica trasparente e condivisa, con particolare attenzione all'Autovalutazione d'Istituto;
5. Sviluppo di un Progetto Formativo organico d'Istituto, volto al perseguimento di livelli di competenza comuni a tutti gli alunni, pur nella necessaria individualizzazione e personalizzazione dei percorsi.
6. Sviluppo delle attività didattiche e organizzative su temi prioritari, che diano organicità all'articolazione delle proposte.

I temi prioritari per il triennio 2025-28, che dovranno essere individuati dal Collegio in relazione alle problematiche e alle opportunità del contesto, terranno conto delle seguenti finalità fondamentali, definite sulla base degli indirizzi generali delle politiche educative europee e nazionali:

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti:

- Offrire ad ogni studente la possibilità di un percorso per un personale successo formativo, con una flessibilità e un ventaglio di proposte diversificate che tengano conto delle potenzialità, delle debolezze, degli interessi personali e del percorso di crescita di ciascuno, anche in ottica orientativa per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.
- Curare e promuovere l'equità e l'inclusione, con attenzione alle differenze di genere, di condizione psicofisica, socioeconomica, culturale.
- Realizzare percorsi ed attività di intercultura, intesa in senso lato come confronto e condivisione tra diverse culture che sono presenti non soltanto in coloro che provengono da altri Paesi, ma si concretizzano anche in differenze culturali di origine sociale, di genere, religiosa ecc. In questo senso il dialogo tra culture si concretizza nella consapevolezza di ciascuno della propria identità personale e sociale, nell'educazione al rispetto di sé e degli altri, nel superamento di pregiudizi e stereotipi.

Potenziare l'educazione alla sostenibilità, intesa in senso ambientale, civico, pedagogico, economico:

- Promuovere progetti e percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale, alla salute e agli stili di vita positivi
- Curare l'educazione civica come insegnamento- apprendimento attivo e situato, finalizzato alla formazione della consapevolezza di appartenenza ad una comunità basata sull'interdipendenza dei suoi membri
- Pensare la scuola come un ecosistema, dove ogni azione didattica e organizzativa deve essere finalizzata anche al benessere complessivo della comunità.

Fornire strumenti didattici innovativi volti a stimolare le nuove skills:

- Promuovere l'apprendimento anche attraverso l'utilizzo dei **nuovi ambienti** finanziati dai fondi PNRR
- Potenziare le competenze nelle STEM attraverso una didattica fondata sull'esperienza laboratoriale.

Il collegamento del POF con il RAV evidenzia come il Piano debba essere centrato sul cuore del processo formativo e come sia necessario partire dall'individuazione dei bisogni formativi effettivi degli alunni nell'articolazione della progettualità.

Tradotto in termini di progettazione di istituto, ciò significa assumere maggiore responsabilità nei confronti degli esiti formativi, ricercando tutte le forme e le azioni – didattiche, educative, strategiche ecc. – per raggiungere obiettivi di miglioramento significativi e, per quanto possibile, quantificabili e/o misurabili.

Le varie attività sia curricolari che extracurricolari vanno quindi interpretate in modo che possano concorrere a migliorare gli apprendimenti, l'autonomia e la responsabilità degli studenti e favorirne la formazione all'interno di un percorso organico, che non si disperda nell'inseguimento di mode o desiderata estemporanei, ma offra un quadro coerente di proposte con uno sguardo di lungo periodo.

Il valore delle attività extracurricolari andrà misurato anche in rapporto alle competenze curricolari, di base e disciplinari, avviando un fattivo riconoscimento degli apprendimenti non formali ed un percorso per l'efficace valutazione delle competenze. In tal senso il PTOF potrà definire parametri e confini didattici ed organizzativi all'interno dei quali sarà possibile sviluppare le attività extracurricolari, per favorire lo sviluppo di proposte coerenti con le linee di indirizzo.

Il miglioramento degli ambienti di apprendimento, che in questi ultimi anni è stato imponente, per via degli investimenti legati al PNRR, nonché a rimodulazioni e accordi con l'Ente Locale, dovrà da un lato continuare ad essere curato attraverso apposite azioni progettuali, dall'altro essere sfruttato in tutte le sue potenzialità nelle attività didattiche, attraverso l'utilizzo diffuso delle tecnologie, dei laboratori e degli spazi interni ed esterni approntati per favorire modalità sempre più innovative di didattica.

Funzionale alla realizzazione di quanto progettato nel piano sarà anche l'utilizzo efficace ed efficiente dell'organico di potenziamento, all'interno dell'organico dell'autonomia.

Scelte di gestione e amministrazione

Un impegno imprescindibile è quello di rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle attività, con la piena valorizzazione del personale ATA che è sempre stata una risorsa importante e qualificata per il nostro Istituto Comprensivo e che viene attualmente riconosciuto dalla normativa come parte integrante della Comunità educante, potendo quindi anche essere chiamato a partecipare in modo attivo alle riunioni di progettazione.

I rapporti con le realtà culturali, professionali, imprenditoriali e associative del territorio, dopo le drastiche limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, sono ripresi in modo fiorente, riportando numerose sinergie con le agenzie formative locali e universitarie.

C. Raccomandazioni finali

La progettualità triennale dovrà essere fondata sui bisogni formativi via via emergenti e dovrà comunque essere ispirata al criterio della condivisione didattica e della equità dell'offerta formativa in tutte le classi dei diversi ordini di scuola.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità, intesa anche come consapevolezza di appartenenza all'Istituto
- coinvolgimento positivo di tutte le componenti
- spirito di collaborazione con i colleghi, con il dirigente, con le famiglie
- disposizione alla ricerca e all'innovazione educativa.

Rimini, data della signature

Il dirigente scolastico

Chiara Giovannini

(documento informatico firmato digitalmente)